# “Tre poltrone su tre a candidati del centrodestra”, nuovo affondo di Sansa su nomine e incarichi

di **Redazione**
06 Dicembre 2020 – 15:57

**Liguria.** “Poltrone. Sedie. Sgabelli. Altro che Cambiamo, questa è la politica più vecchia del mondo. Il centrodestra di Giovanni Toti si sta appropriando di ogni carica pubblica disponibile in Liguria”. Così il consigliere regionale Ferruccio Sansa sulla nomina per due cariche pubbliche a due candidati del centrodestra.

“Nei giorni scorsi avevamo segnalato che per la nomina di consigliere di amministrazione di Filse – la finanziaria regionale – il centrodestra aveva voluto l’avvocato Ilaria Murmura, dirigente della Lega di Salvini e candidato sconfitto alle elezioni regionali. La stessa Murmura che già il Comune di Marco Bucci aveva voluto nella Fondazione Carige. Oggi sul tavolo della Commissione Bilancio del Consiglio regionale ecco arrivare altri due nomi designati dal presidente Giovanni Toti per incarichi indicati dalla Regione. Chi sono? Per il Comitato Florovivaistico del Ponente è stato indicato Gian Guido Restieri. Per la Commissione Artigianato della Regione invece è stata scelta Franca Garbarino”.

“Sarà un caso, ma il signor Restieri è stato anche in lista con Gerolamo Calleri, candidato sindaco del centrodestra per il Comune di Albenga. La signora Garbarino invece era candidata alle elezioni regionali nella Lista Cambiamo di Toti” aggiunge Sansa.

“Insomma, su tre persone indicate dalla Regione guidata da Toti tutte e tre sono candidati sconfitti del centrodestra. Il cento per cento. Record mondiale”. “Noi non pensiamo che chi fa politica, se davvero competente, debba essere discriminato al momento delle nomine. Ma ci pare altrettanto sbagliato, perfino di più, che per ottenere una poltrona si debba avere una tessera di partito”.

“Il rischio è che per ottenere un incarico pubblico si debba essere schierati con il potente di turno. Ora tocca a Toti. Le conseguenze in passato le abbiamo viste tutti: le persone competenti senza tessere di partito erano emarginate. Toti sembra voler continuare così. Nomina dopo nomina, poltrona dopo poltrona. Il suo potere si infiltra ovunque. Dopo il porto affidato al fedele Paolo Emilio Signorini, ecco la Filse. Ora perfino le poltroncine in enti minuscoli. Così il totismo sopravviverà anche dopo Toti e governerà la Liguria per anni”. “Tu chiamale se vuoi lottizzazioni…” conclude Sansa.

In serata la replica arriva dalla gruppo consigliare di Cambiamo!: “Fa davvero specie leggere queste parole, pronunciate da chi è diretta espressione di un governo raffazzonato e tenuto insieme con lo scotch per non far vedere le enormi divisioni che lo pervadono e per nascondere la realtà dei fatti: l’attuale esecutivo sta insieme solo e unicamente grazie alla divisione delle poltrone e perché il voto fa davvero paura. Se realmente si riuscisse ad andare alle urne le possibilità di vedere riconfermati tanti ‘protagonisti’ della maggioranza giallorossa sarebbe pressoché nulla. E allora tanto vale mentire, mistificare, dipingere una forza che rappresenta il cambiamento reale come quello che non è.

Sono decenni che il centrosinistra impera con la spartizione delle poltrone, premiando chi non se lo merita, ma che con certezza fa parte di un apparato che è in grado di elargire la poltrona giusta al momento giusto a chi ha avuto la accortezza di servire, aspettare e venire ricompensato. Ci vorranno almeno due decadi per sostituire tutti quelli che sono stati piazzati dalla sinistra, ma questo non lo dobbiamo spiegare noi e non lo dobbiamo sicuramente spiegare nello specifico al consigliere Sansa che, a quanto ci risulta, ha persino scritto un libro a tal proposito.

Nel merito dei fatti che riguardano la nostra regione: Paolo Emilio Signorini si è guadagnato la riconferma sul campo, alla guida della nostra Autorità Portuale, a suon di risultati positivi e con la nomina ufficiale del ministro De Micheli, la cui appartenenza politica, al nostro Ferruccio da Sant’Ilario, qualcosa dovrebbe dire.

Dalla sua collina, inoltre, il consigliere Sansa non si deve essere accorto che Franca Garbarino, nominata per la Commissione Artigianato della Regione, oltreché persona dalla comprovata onestà e competenza, ha accettato il suo incarico a titolo gratuito, per non gravare economicamente sui cittadini, ma per poter semplicemente mettere le propria persona al servizio della comunità”